

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx, 1° tratto, 1950 - 47039 Savignano sul Rubicone
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

VERIFICA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2015

Andamento economico

CONTO ECONOMICO (In Euro)

RICAVI	Bilancio 31/12/2014		BUDGET 2015		VERIFICA AL 30/06/2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A VALORE DELLA PRODUZIONE						
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.745.103		8.698.459		4.350.935
A.5 Altri ricavi e proventi		623.736		26.000		18.020
A.5.a Contributi in conto esercizio	23.566		22.000		11.000	
A.5.b Ricavi e proventi diversi	600.170		4.000		7.020	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		9.368.838		8.724.459		4.368.955
B COSTI DELLA PRODUZIONE						
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.754		2.102		770
		516.487		572.900		293.752
B.7 Costi per servizi						
B.8 Costi per godimento di beni di terzi		3.321		1.400		2.027
		130.089		135.346		67.310
B.9 Costi per il personale						
B.9.a Salari e stipendi	95.565		96.206		48.215	
B.9.b Oneri sociali	29.764		31.924		15.478	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	4.760		7.215		3.616	
B.9.e Altri costi per il personale	-		0		-	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	-	4.205.757	-	4.226.203	-	2.103.786
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.681		3.059		5.584	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.200.076		4.223.145		2.098.202	
B.12 Accantonamento rischi						
B.14 Oneri diversi di gestione		138.990		108.404		44.918
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		4.996.398		5.046.355		2.512.562
Differenza tra valore e costi della produzione		4.372.440		3.678.104		1.856.393
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
C.15 Proventi da partecipazioni		27.451		17.000		8.244
C.15.c Proventi da partecipazioni in altre imprese	27.451		17.000		8.244	
C.16 Altri proventi finanziari		20.363		17.855		19.553
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	20.363		17.855		19.553	
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari		- 846.342		- 952.838		- 378.676
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	- 846.342		- 952.838		- 378.676	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 798.529		- 917.982		- 350.878
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
E.20 Proventi straordinari		227.107		-		-
E.20.b Altri proventi straordinari	227.107		-		-	
E.21 Oneri straordinari		- 225.050		-		-
E.21.c Altri oneri straordinari	- 225.050		-		-	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		2.057		-		-
Risultato prima delle imposte		3.575.969		2.760.122		1.505.515
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		- 1.129.074		- 926.926		- 498.527
23 Utile (perdite) dell'esercizio		2.446.895		1.833.196		1.006.988

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - SITUAZIONE AL 30/06/2015 - DATI IN €1.000					
DIMOSTRAZIONE FONTI E IMPIEGHI					
IMPIEGHI			FONTI		
ATTIVO			PASSIVO		
	Parziali "/1.000	Totali "/1.000		Parziali "/1.000	Totali "/1.000
Capitale fisso		233.135	Capitale Netto		217.681
Immateriali	46				
Materiali	232.134		Passivo consolidato: Fonti a m/l termine		20.845
Finanziarie	956		Mutui diretti da rimborsare oltre l'esercizio	18.219	
			Mutui accollati da rimborsare oltre l'esercizio	2.595	
			Altri debiti oltre l'esercizio	31	
Capitale circolante		7.161	Passivo corrente: Fonti a breve termine		1.770
Magazzino	-		Mutui da rimborsare entro l'esercizio	1.429	
Liquidità differite	80		Banche c/c passivo	-	
Liquidità immediate (banche, crediti, ò)	7.081		Fornitori	70	
			Altri debiti a breve	271	
Totale Impieghi		240.296	Totale Fonti		240.296

**VERIFICA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2015
NOTA RIASSUNTIVA**

PREMESSA

La verifica al 30 giugno 2015 è stata redatta sulla base dell'andamento dei costi effettivi sostenuti nel I° semestre, integrati con le previsioni relative al periodo in esame per quanto non ancora contabilizzato, per tener conto della effettiva competenza economica.

Il documento è composto dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e da una breve nota di commento.

Si rammenta che la Società non realizza investimenti in estensioni/manutenzioni straordinarie di reti ed impianti, avendo demandato tale ruolo al Gestore del servizio, così come previsto dai contratti di affitto di ramo d'Azienda sottoscritti.

I criteri ed i principi adottati per la redazione della verifica al I° semestre 2015 sono gli stessi con cui sono stati redatti il Budget 2015 ed il Bilancio 2014.

Ogni voce è comparata con il Budget annuale 2015 ed il Bilancio al 31/12/2014 e sono segnalati e commentati gli scostamenti più significativi.

LA SOCIETÀ

Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli Asset ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio provinciale, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione, gas e igiene ambientale conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

Per il servizio idrico il canone è stato fissato dalla Autorità d'Ambito (ex ATO . ora ATERSIR) a decorrere dal 01.01.2005, mentre per il gas e il servizio igiene ambientale, sono fissati da appositi contratti di affitto di ramo d'Azienda sottoscritti direttamente con il gestore.

COMPOSIZIONE SOCIALE

La compagine sociale al 30/06/2015 era la seguente:

N. Progressivo	Azionisti	N° AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Rom. S.P.in Bagno	505.596	0,71845
2	Comune di Bertinoro	1.747.464	2,48314
3	Comune di Borghi	261.702	0,37188
4	Comune di Castrocaro T. - Terra del Sole	963.762	1,36950
5	Comune di Cesena	22.747.548	32,32419
6	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869
7	Comune di Civitella di Romagna	592.092	0,84136
8	Comune di Dovadola	311.443	0,44256
9	Comune di Forlimpopoli	1.778.425	2,52714
10	Comune di Galeata	379.299	0,53898
11	Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631
12	Comune di Gatteo	978.862	1,39096
13	LIVIA TELLUS GOVERNANCE SpA	25.009.344	35,53819
14	Comune di Longiano	463.573	0,65874
15	Comune di Meldola	1.174.432	1,66886
16	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083
17	Comune di Modigliana	945.626	1,34373
18	Comune di Montiano	132.187	0,18784
19	Comune di Portico di Romagna - S. Benedetto	203.322	0,28892
20	Comune di Predappio	1.309.053	1,86016
21	Comune di Premilcuore	196.532	0,27927
22	Comune di Rocca San Casciano	339.052	0,48179
23	Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935
24	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777
25	Comune di Santa Sofia	1.045.626	1,48583
26	Comune di Sarsina	625.234	0,88846
27	Comune di Savignano	2.136.429	3,03586
28	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563
29	Comune di Tredozio	194.325	0,27614
30	Comune di Verghereto	393.718	0,55947
TOTALE		70.373.150	100%

A seguito della costituzione dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese ed il trasferimento delle loro partecipazioni azionarie detenute nelle Società partecipate, in Livia Tellus Romagna Holding SpA, avvenuto in data 14/07/2015, il Capitale Sociale di UNICA RETI SpA è così ripartito tra i Soci:

N. Progressivo	Azionisti	N° AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Rom. S.P.in Bagno	505.596	0,71845
2	Comune di Borghi	261.702	0,37188
3	Comune di Cesena	22.747.548	32,32419
4	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869
5	Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631
6	Comune di Gatteo	978.862	1,39096
7	LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SpA	36.189.797	51,42557
8	Comune di Longiano	463.573	0,65874
9	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083
10	Comune di Montiano	132.187	0,18784
11	Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935
12	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777
13	Comune di Sarsina	625.234	0,88846
14	Comune di Savignano	2.136.429	3,03586
15	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563
16	Comune di Verghereto	393.718	0,55947
TOTALE		70.373.150	100,00%

ORGANI SOCIALI

Il 27/4/2015, con l'approvazione del bilancio 2014, sono scaduti i termini di carica del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Unica Reti SpA..

Prima di procedere alla nomina dei nuovi organi è stato necessario adeguare lo Statuto Sociale al fine di consentire la nomina di un nuovo organo amministrativo con caratteristiche conformi alle norme di legge per consentire alla società una legittima organizzazione.

Per tale motivo gli organi in scadenza hanno operato fino al 08/06/2015 in regime di *prorogatio*.

L'art. 16 del D.L. 24-6-2014 n. 90, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha modificato l'art. 4 c. 4 e 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 prevede, per le società a totale partecipazione pubblica, che i consigli di amministrazione debbano essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte, fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico.

Inoltre il D.P.R. 30-11-2012, n. 251 Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120.+ stabilisce che:

- le società controllate dalle pubbliche amministrazioni devono prevedere nei propri statuti che la nomina degli organi di amministrazione e di controllo, ove a composizione collegiale, sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo;
- qualora sia previsto per la nomina degli organi sociali il meccanismo del voto di lista, gli statuti disciplinano la formazione delle liste in applicazione del criterio di riparto tra generi, prevedendo modalità di elezione e di estrazione dei singoli componenti idonee a garantire il rispetto delle previsioni di legge.

In data 08/06/2015 si è quindi svolta l'Assemblea Straordinaria dei Soci con la quale sono state adottate le modifiche statutarie di Unica Reti SPA necessarie a rendere conforme lo statuto alla sopravvenuta normativa in materia di composizione dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo sopra richiamata.

A seguire si è svolta poi l'Assemblea ordinaria che ha provveduto alla nomina dei nuovi organi sociali che resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Per quanto riguarda i compensi del Consiglio di Amministrazione, in base alle disposizioni contenute sempre nell'art. 16 del D.L. 90/2014, convertito con Legge 114/2014, è stata applicata una ulteriore riduzione del 20% rispetto al totale dei compensi 2013.

Per il dettaglio dei costi si rinvia alla Sezione relativa ai Costi+.

La composizione del Consiglio di Amministrazione attuale è la seguente:

Nominativo	Incarico
Bellavista Stefano	Presidente
Fornasari Paolo	Vice . Presidente
Bacchiocchi Francesca	Consigliere

Il Collegio Sindacale in carica è così composto:

Nominativo	Incarico
Dott. Lamacchia Luigi	Presidente
Dott.ssa Renzi Tamara	Sindaco effettivo
Dott.ssa Vicini Silvia	Sindaco effettivo
Dott.ssa Casalboni Francesca	Sindaco supplente

L'Assemblea dei Soci aveva inoltre nominato quale sindaco supplente il Dott. Giannelli Andrea che però non ha accettato la carica. La Società si riserva pertanto di provvedere alla sua sostituzione nella prossima Assemblea dei Soci.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative, di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate.

Il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, nell'ultimo quindicennio è stato oggetto di un complesso sistema di riforme, nell'ottica di una liberalizzazione dei mercati, imposta dalla Comunità Europea. Ciò ha però fatto slittare i tempi inizialmente previsti per la scadenza delle concessioni dei servizi pubblici affidate senza gara.

Precisato che UNICA RETI SpA non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali, la sua connotazione di società patrimoniale proprietaria di beni afferenti tali servizi implica una sua necessaria attenzione all'evolversi della normativa di riferimento.

SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE GAS

Il susseguirsi di numerose disposizioni è il frutto dell'espressione di due differenti logiche: da una parte la spinta liberalizzatrice di derivazione comunitaria e dall'altra la necessità di rafforzamento delle gestioni in essere, per renderle competitive al momento dell'apertura del mercato.

Mentre quindi da una parte sono state poste le basi per l'avvio del regime concorrenziale (Decreto Legislativo n. 164/2000 cosiddetto Decreto Letta) , dall'altra si è intervenuti per concedere periodi di prolungamento delle gestioni in essere, allungando il regime transitorio a fronte dell'acquisizione da parte del gestore di requisiti di stabilità, in termini di maggiori utenze servite, di entità di gas erogato o di operazioni straordinarie sull'assetto proprietario delle società di gestione.

In particolare, con il DM 226/2011 e s.m.i. si è previsto che:

- l'affidamento del servizio di distribuzione sia effettuato dai Comuni esclusivamente in forma associata per ambiti territoriali minimi (ATEM) e con gara unica;
- la concessione avrà la durata di 12 anni;
- la Stazione Appaltante dovrà essere il comune capoluogo di Provincia o altro comune capofila (in caso di ATEM senza capoluogo di provincia) scelto dai comuni facenti parte dell'ATEM o la società di patrimonio delle reti, ove presente;
- alla Stazione Appaltante sono delegate la redazione degli atti di gara (bando, disciplinare di gara, ecc.), la gestione e l'aggiudicazione della stessa;
- il Bando di gara tipo e il disciplinare tipo predisposti dal MSE sono allegati al Regolamento. Resta comunque flessibilità alla Stazione Appaltante per scostamenti dal bando di gara tipo per esigenze specifiche dell'ambito

Nel DM e nei suoi allegati, sono previsti:

- ✓ requisiti per la partecipazione alle gare;
- ✓ criteri di aggiudicazione del servizio e per la costituzione delle Commissioni di gara;
- ✓ criteri di valutazione degli impianti e per il rimborso al gestore uscente;
- ✓ contributi agli Enti locali concedenti;
- ✓ collegamenti con il sistema tariffario.

L'ambito di riferimento del nostro territorio (come previsto dall'allegato 1 richiamato dal DM 19/01/2011, pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011) comprende 23 Comuni su 30 costituenti la Provincia di Forlì-Cesena.

Restano esclusi dal bacino previsto per la Provincia di Forlì-Cesena i 7 Comuni costituenti la Comunità Montana dell'Alto Savio che il DM ha ricompreso nell'ambito della Provincia di Rimini.

I ventitré Comuni costituenti l'ATEM della Provincia Forlì-Cesena hanno poi riconfermato in capo ad UNICA RETI SpA il ruolo di Stazione Appaltante, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.M. 226/2011 ribadendo i contenuti già espressi nelle convenzioni ex art. 30 del TUEL deliberate e sottoscritte da 29 Comuni Soci, nel corso del 2009/2010.

I Comuni dell'ATEM di Forlì-Cesena hanno condiviso, all'unanimità, i seguenti punti:

- 1) confermare, anche in conformità al quadro regolatorio vigente, la Convenzione per la disciplina dell'esercizio delle funzioni afferenti al servizio pubblico di distribuzione del gas naturale+già approvata e sottoscritta con atto notarile;
- 2) confermare espressamente in capo ad UNICA RETI S.p.A il ruolo di stazione appaltante+ed in particolare delle funzioni relative:
 - ❖ al reperimento diretto delle informazioni propedeutiche alla gara presso il gestore;
 - ❖ alla preparazione e pubblicazione del Bando e del Disciplinare di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì-Cesena;
 - ❖ allo svolgimento e aggiudicazione della predetta gara;
 - ❖ al ruolo di controparte del contratto di servizio con il nuovo gestore per la distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì-Cesena.
- 3) rimandare la nomina del Comitato di monitoraggio di cui all'art. 2, c. 5 D.M. n. 226/2011 ad un successivo momento, da individuarsi comunque entro il termine che verrà individuato per il subentro del gestore che risulterà aggiudicatario del servizio di distribuzione del gas sul territorio dell'ATEM di Forlì-Cesena.

Con l'attribuzione del ruolo di Stazione Appaltante, si è disposto in particolare che:

- Unica Reti S.p.A. dovrà operare in luogo e per conto dei Comuni per la durata della convenzione (pari alla durata della società);
- ad Unica Reti S.p.A, in qualità di rappresentante unitaria degli EE.LL., sono attribuite tutte le funzioni inerenti il pubblico servizio di distribuzione del gas.

Tali funzioni sono relative:

- a) alla gestione dei rapporti con gli attuali gestori, inclusa la rideterminazione dei contenuti dei vigenti contratti e concessioni;
- b) alla programmazione ed indirizzo del servizio pubblico di distribuzione e delle relative modalità di svolgimento;
- c) all'esperimento delle procedure di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- d) alla stipulazione del contratto di servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- e) alla vigilanza ed al controllo sulle modalità di erogazione e svolgimento del servizio pubblico affidato al gestore;
- f) alla definizione delle scadenze delle concessioni ovvero degli affidamenti in essere, come previsto dalla normativa sul cosiddetto periodo transitorio;

- g) alla determinazione delle somme che l'attuale gestore abbia titolo ad ottenere, in relazione ai rapporti concessori in essere, a fronte dei beni realizzati durante la concessione;
- h) all'accertamento ed alla dichiarazione della cessazione del vincolo di destinazione al servizio pubblico di distribuzione del gas per quei beni che risultassero definitivamente inutilizzati e non più funzionali a detto servizio;
- i) alla determinazione dello stato di consistenza delle reti e degli impianti funzionali al servizio *de quo*, alla acquisizione delle reti e degli impianti ad oggi non ancora di proprietà pubblica e alla gestione di tutto l'eventuale contenzioso.

La entrata in vigore di tutti i decreti, ha consentito alla Società di attivare tutte le procedure per la definizione del bando di gara (raccolta di tutti i documenti ed esame dei contratti, delle convenzioni e di tutti gli atti ante e post affidamento diretto agli attuali gestori, formazione dello stato di consistenza e valutazione tecnica degli impianti, determinazione del valore finanziario degli impianti), seguite dal gruppo di lavoro appositamente costituito.

Comunque fino al termine normativamente definito per lo svolgimento della gara e l'affidamento del servizio al nuovo gestore, gli attuali gestori dovranno proseguire il servizio di distribuzione del gas secondo le concessioni esistenti.

A seguito della emanazione del D.L. 21-6-2013 n. 69, convertito in L.2 Agosto 2013, n.98 (Decreto del Fare) art. 4, che ha concesso una proroga per la pubblicazione dei bandi negli ATEM del primo e del secondo raggruppamento, anche UNICA RETI ha rivisto la tempistica ipotizzata per la pubblicazione del bando.

Inoltre con la Legge 116/2014 del 1/08/2014 di conversione del D.L. 91/2014 (c.d. decreto competitività), è stata approvata l'ulteriore proroga delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas per ambiti territoriali, che si aggiungono a quelle già previste dal D.L. 145/2013 smi. Nello specifico sono prorogate di otto mesi le scadenze del primo gruppo di ambiti (che hanno tempo fino al 11/3/2015), di sei mesi quelle del secondo, terzo e quarto gruppo nonché di quattro mesi quelle del quinto e sesto gruppo di ambiti.

Pertanto la nuova data limite per la pubblicazione dell'ATEM Forlì - Cesena (che appartiene al 5° gruppo) è slittata al 1/03/2016.

Ad oggi, la Società, prima in Italia, ha provveduto a trasmettere all'Autorità la comunicazione relativa a scostamenti tra VIR (valore industriale di rimborso) e RAB (valore regolatorio degli asset) superiori al 10%, come previsto dall'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, come modificato in ultimo dall'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145.

Occorre segnalare comunque un aspetto ancora non chiarito con il MISE e che potrà mostrare elementi di forte criticità, è relativo al mancato riconoscimento degli ammortamenti alle società patrimoniali (art.8 comma 3 del DM n. 226/2011) che determina:

- " un deprezzamento del valore degli asset della società patrimoniale;
- " un riconoscimento degli ammortamenti alla concessionaria per costi non interamente sostenuti.

A tale proposito, la Società nei mesi passati ha svolto una serie di confronti con il Ministero e l'Autorità, finalizzati al riconoscimento della totale copertura dei costi di capitale.

Un parziale risultato conseguito è stata l'emanazione da parte dell'AEEGSI della delibera del 20/11/2014 n. 571/2014/R/GAS, che ha previsto la restituzione ai proprietari degli impianti gas (Enti Concedenti/Società Patrimoniali), del fondo ammortamento costituitosi nel periodo di affidamento e relativo ai cespiti di proprietà pubblica.

Spetta ora al Ministero dello Sviluppo Economico esprimersi definitivamente.

Considerato l'avanzato stato della procedura, la definizione delle pratiche e degli adempimenti svolti, le aspettative e le attese maturate fra le Istituzioni deputate, si prevede di pubblicare il bando entro dicembre 2015.

SETTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La regolazione del SII, a partire dalla legge 36/94 (Legge Galli) e in gran parte confermata dal D.Lsg. 152/2006, era impostata sui seguenti attori: il CoViRi (Comitato di Vigilanza sull'uso delle risorse idriche (poi commissione, poi agenzia), le AATO, il D.M.LL.PP 1/8/96 (Metodo Normalizzato), Convenzione Tipo Regionale.

Dal 2010 si è dato avvio ad un processo di riforma: le principali funzioni del CoViRi (oggi soppresso) sono passate all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) e le AATO sono state soppresse affidando alle regioni il compito di riattribuire le loro funzioni.

Ai sensi del vigente Codice Civile e di tutta la normativa di settore, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti il servizio idrico non possono essere in alcun caso di proprietà privata, ma solo di proprietà pubblica. Pertanto l'abrogato art. 23-bis riguardava esclusivamente la gestione del servizio idrico, quindi una attività di prestazione di servizi che non incide in alcun modo sul permanere in mano pubblica della proprietà dei beni idrici.

Gli effetti della abrogazione non hanno avuto ripercussione sulla scadenza delle concessioni vigenti; gli attuali gestori continuano la loro attività fino al termine naturale (contrattuale) delle concessioni in essere. In particolare nella realtà locale (Provincia di Forlì-Cesena che coincide con il territorio dell'ex ATO n. 8) la gestione permane in capo ad HERA fino all'anno 2023, così come stabilito dalla Convenzione ATO/HERA del 1 febbraio 2005. Allo stato dei fatti non pare ipotizzabile un cambio di gestore.

In data 23/12/2011 è stata approvata la nuova Legge Regionale di riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (dopo anche la soppressione degli ATO provinciali avvenuta ai sensi della Legge 191/2009, art. 2, c. 186-bis).

Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato (e al servizio di gestione dei rifiuti urbani) è stata costituita un'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per il Servizio Idrico e Rifiuti (A.T.ER.SIR) cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna.

Al fine di valorizzare le differenziazioni territoriali, l'Agenzia opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo. Le funzioni del primo livello sono esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale. Le funzioni del secondo livello sono esercitate con riferimento al territorio provinciale.

In questo scenario di riordino della materia, sarebbe stato importante che il legislatore regionale avesse riconosciuto un ruolo alle Società degli Asset esistenti in Regione, che certamente avrebbero potuto fornire un prezioso contributo per la migliore riorganizzazione dei servizi, con particolare attenzione alla fase dei controlli sul patrimonio, in relazione alla corretta esecuzione delle nuove opere che dovranno in futuro pervenire alla sfera patrimoniale di tali Società.

Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto 'Salva-Italia', sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici" in precedenza affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la n. 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

La AEEGSI ha approvato negli ultimi anni un insieme di provvedimenti di regolazione per il servizio idrico integrato, che in parte hanno interessato anche le Società Patrimoniali in quanto proprietarie delle infrastrutture affidate al gestore.

A seguito dell'applicazione di tali disposizioni, ATERSIR ha comunicato i nuovi canoni del servizio idrico integrato per gli anni 2012-2013 e 2014-2015, evidenziando una riduzione progressiva degli stessi dal 2013, senza però recepire tutti i costi del sistema idrico.

È comunque in corso un approfondimento di tali aspetti con ATERSIR rispetto al quale anche i Comuni Soci saranno chiamati ad una condivisione sulle azioni da intraprendere al fine di vedere riconosciuta una congrua copertura dei costi di ammortamento.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2015

- dal 01/01/2015, in base alle disposizioni dell'art. 16 del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", i compensi dei membri del CdA sono stati globalmente ridotti del 20%.
- il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12/02/2015, ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione ed il Programma per la Trasparenza e l'integrità, parte integrante del medesimo Piano Triennale ed ha proceduto alla nomina del Responsabile, individuato nel Presidente del Collegio Sindacale, vista la esigenza della struttura aziendale; il documento complessivo, è stato pubblicato sul sito istituzionale della Società, nella Sezione Amministrazione Trasparente.
- su richiesta dei Soci, è stato costituito un gruppo consultivo di rappresentanti degli Enti Concedenti il servizio di distribuzione gas che affianchi la Stazione Appaltante nelle attività preparatorie alla gara per l'affidamento dei servizi, soprattutto nelle scelte strategiche di natura politica; tale gruppo consultivo cura lo scambio informativo tra la Stazione Appaltante ed Enti Locali concedenti. È composto da 7 membri e garantisce un'omogenea rappresentanza territoriale fra i 23 Comuni dell'ATEM Forlì-Cesena. Il Gruppo Consultivo resterà in carica sino al momento di pubblicazione del bando di gara; successivamente, con i compiti di vigilanza e controllo così come previsto dal DM 226/11, art. 2 c.5, sarà istituito il Comitato di Monitoraggio.
- Incontro con ATERSIR in data 21/04/2015 sul tema della rideterminazione del canone del servizio idrico per gli anni 2013 e seguenti.
- sottoscritti con Hera SpA alcuni importanti contratti:
 - 1) Modifica al contratto di cessione delle reti gas nei Comuni di Meldola e Forlimpopoli;
 - 2) Modifica al secondo accordo integrativo del contratto di affitto di ramo di azienda servizio distribuzione gas.
Con tali atti si è inteso formalizzare l'efficacia del contratto di compravendita delle reti di Meldola e Forlimpopoli alla data del 31.12.2016 o alla data di termine della Concessione qualora antecedente, ma con effetti economico finanziari comunque decorrenti dalla data di termine della Concessione e si è confermato il valore di conguaglio alla scadenza della Concessione in essere prevista dal contratto di affitto di ramo di azienda gas.
 - 3) Contratto sulle addizioni gas: definito il valore fino al 2016.
- Assemblea dei Soci straordinaria ed ordinaria in data 08/06/2015 per le modifiche statutarie necessarie a recepire le disposizioni di legge in materia di numero consiglieri e parità di genere e per la nomina dei nuovi organi societari.

Inoltre, in ossequio alle norme sulla razionalizzazione della spesa previste dalla Legge di stabilità 2015 (L. 190 del 23/12/2014), si sono perseguite una serie di riduzioni alle voci di spesa consolidate, come ad esempio:

- Costo per gli Organi (già dimezzati nel 2009 e di nuovo ridotti nel 2012);
- Costi per servizi tecnici;
- Altri costi (prevedendo ad esempio un budget contingentato per le Case dell'Acqua).

ANDAMENTO ECONOMICO

Nel 1° semestre si rileva un sostanziale allineamento del risultato economico alle previsioni di Budget 2015, confermando quindi una contrazione rispetto ai Bilancio degli ultimi esercizi.

Come atteso, è confermata la riduzione dei canoni del servizio idrico, deliberata da ATERSIR. Per il 2015 i minori ricavi ammontano a complessivi 66 mila euro, rispetto al 2014 e ben a 275 mila euro rispetto al 2012.

Una evidenza particolare merita la vicenda della riduzione del canone del SII.

Come noto, tutti gli asset idrici di proprietà di UNICA RETI sono stati affidati al gestore, sia quelli inseriti e regolamentati dal contratto di affitto di ramo d'azienda (per un valore contabile di circa 25 milioni di euro), sia quelli conferiti successivamente dai Comuni Soci nel periodo 2003-2006 (per ulteriori 148 milioni di euro di valore iscritto a libro).

A fronte di tali affidamenti, UNICA RETI ha percepito fino al 2013 un canone complessivo di 1,5 milioni di euro, determinato inizialmente a fronte del solo contratto di affitto di ramo d'azienda e rimasto invariato anche successivamente ai nuovi conferimenti.

Allo stato attuale quindi, non tutti i costi sostenuti dalle Società Patrimoniali sono considerati; ad esempio, nel nostro caso specifico, gli ammortamenti sui beni conferiti successivamente al contratto di affitto di ramo d'azienda non sono ricompresi nel canone riconosciuto da ATERSIR.

In questo momento di revisione complessiva del sistema tariffario del servizio idrico, la Società ha cercato di fare emergere l'esatto peso degli asset impiegati nel SII al fine di vedersi riconosciuta la reale ed integrale copertura di tutti i costi del servizio, come previsto dalla normativa sia europea che nazionale (principio del full cost recovery+).

Paradossalmente ci è invece stata comunicata da ATERSIR una riduzione progressiva dei nuovi canoni del servizio idrico integrato per gli anni 2012-2013 e 2014-2015.

In conseguenza di questa decisione abbiamo provveduto a redigere una dettagliata relazione che è stata sottoposta ad ATERSIR ed ai Comuni Soci di riferimento di Unica Reti SpA, al fine di potere fare riconsiderare le decisioni recentemente assunte da ATERSIR.

I costi per prestazioni tecniche sono fundamentalmente allineati alle previsioni di Budget.

Si rileva un leggero incremento delle spese per assistenza legale per la predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, connesse alla verifica puntuale dei documenti, avvicinandosi la scadenza per l'invio all'AEEGSI degli atti di gara, prima della definitiva pubblicazione del bando con i relativi allegati, prevista nel mese di dicembre 2015.

Anche i costi di personale risultano allineati alle previsioni di Budget.

Minori sono invece stati gli interessi passivi sui mutui in essere, come pure gli oneri finanziari accessori.

I dati di seguito esposti saranno comparati con il bilancio 2014, ultimo bilancio approvato dai Soci e

con le previsioni del Budget 2015.

RICAVI

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano, in via prevalente, dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATO (oggi ATERSIR), dal contratto di affitto di ramo d'Azienda gas e sue addizioni, dall'affitto della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi	Verifica al 30/06/2015	Budget 2015	Bilancio al 31/12/2014
Affitto d'Azienda ramo gas	3.450.000	6.900.000	6.900.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	615.303	1.230.606	1.296.602
Affitto Stazioni Ecologiche	13.137	26.275	26.015
Affitto addizioni gas	216.500	433.000	425.000
Locazioni Immobili	53.234	103.058	91.837
Altre prestazioni	2.760	5.521	5.649
Contributi in c/esercizio	-	-	1.298
Ricavi e proventi diversi	18.020	26.000	622.438
totale	4.368.955	8.724.459	9.368.839

Si sottolinea la riduzione importante dei ricavi del canone idrico rispetto al 2014.

Come esposto in premessa, per quanto riguarda il canone del servizio idrico integrato deliberato da ATERSIR, la situazione risulta essere la seguente:

Dettaglio composizione canone idrico UNICA RETI (in base alle comunicazione ATERSIR di giugno 2014)				
Descrizione	2012	2013	2014	2015
Quota UNICA RETI	1.173.154,00	1.016.622,00	963.961,00	911.960,00
Mutui indiretti per Longiano	13.995,10	13.995,10	13.995,10	
Mutui indiretti per Cesenatico	318.646,20	318.646,20	318.646,20	318.646,20
totale da fatturare	1.505.795,30	1.349.263,30	1.296.602,30	1.230.606,20
Minor canone percepito		- 156.532,00	- 52.661,00	- 65.996,10

I ricavi per prestazioni di servizi sono pertanto in calo di 275 mila euro su base annua per il canone idrico del 2015, rispetto al canone 2012.

La previsione è quella di canoni futuri decrescenti collegati al valore netto contabile dei soli beni concessi in affitto di ramo d'azienda al Gestore attuale, mentre nessun riconoscimento è previsto per la copertura, anche parziale, dei costi operativi sostenuti dalla Società (nel caso specifico, gli ammortamenti). In caso di conferma della procedura di determinazione del canone già comunicato dall'Agenzia, potrebbe palesarsi per la Società la prospettiva, per i futuri esercizi, di un risultato della componente settore idrico+in perdita economica strutturale.

Si rileva un leggero incremento della voce relativa alle addizioni a tutto il 2014. Come noto tale voce rappresenta un obiettivo raggiunto nel 2011 con la conclusione della prima fase di aggiornamento delle cosiddette addizioni gas+ che hanno comportato un nuovo canone gas a fronte della realizzazione di nuove reti all'interno di lottizzazioni realizzate dai Comuni Soci.

Per il 2015 è stato concordato con il gestore l'adeguamento relativo alle addizioni del 2014, per un totale complessivo di 433.000 euro annui. Tale importo sarà incrementabile negli anni successivi a fronte delle nuove estensioni in lottizzazioni, che dovranno essere periodicamente documentate.

Si rammenta che la sottoscrizione del nuovo contratto con il gestore è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento, da parte di UNICA RETI S.p.A., del diritto d'uso su tali nuove estensioni concesso dai Comuni coinvolti.

COSTI

I costi di UNICA RETI SpA sono ripartibili nelle seguenti categorie:

Categorie costi	Verifica al 30/06/2015	Budget 2015	Bilancio al 31/12/2014
Materiali di consumo	770	2.102	1.754
Servizi	254.173	488.400	422.280
Costi per godimento beni di terzi	2.027	1.400	3.321
Personale	67.310	135.345	130.089
Organi	39.578	84.500	94.207
Ammortamenti	2.103.786	4.226.203	4.205.757
Accantonamenti	-	-	-
Altri costi (comprende case dell'acqua)	44.918	108.404	138.990
Totale	2.512.562	5.046.355	4.996.398

Costi per Servizi

Tali costi nel I° semestre 2015 risultano allineati alle previsioni di budget.

Essi riguardano principalmente le seguenti attività:

- 1) sistemazione catastale del patrimonio;
- 2) predisposizione delle gare gas.

Per quanto riguarda la prima voce, si ricorda che l'attività è relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi avrebbero dovuto attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a detta attività, l'Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, la revisione del progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 sia la Società a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

La stima del costo complessivo del progetto, che ricadrà in capo a UNICA RETI SpA è stata aggiornata con le ultime stime, elevando le previsioni ad una spesa di circa 3,4 milioni, suddivisibile in almeno sei anni di attività.

Anche se UNICA RETI SpA provvederà all'acquisizione bonaria di tali aree, sarà comunque necessaria la massima collaborazione degli Uffici Urbanistici Comunali per poter visionare gli Atti Urbanistici di Costruzione dei vari Impianti, necessari per eseguire la certificazione di corretta edificazione, la predisposizione degli Atti Notarili, ai sensi della Legge 47/85 e successive modifiche e qualora necessario per alcuni impianti, provvedere ad eseguire eventuali sanatorie di tipo urbanistico. Saranno a tal fine organizzati incontri tra la struttura di UNICA RETI SpA ed i Responsabili dei vari Uffici Urbanistici e Patrimoniali dei Comuni, al fine di programmare un piano di lavoro.

Sta inoltre proseguendo l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione presidiati, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

I Costi per servizi (che in base alla riclassificazione del bilancio civilistico comprendono servizi e

spese per organi Societari), sono così suddivisi:

Costi per Servizi e Organi Sociali	Verifica al 30/06/2015	Budget 2015	Bilancio al 31/12/2014
Prestazioni tecniche, fiscali, legali per gestione ordinaria	40.530	87.571	26.929
Prestazioni per gare gas	104.116	184.000	146.392
Prestazioni legali per recupero interessi aiuti di Stato	-	-	-
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	40.267	90.219	86.831
Premi assicurativi	10.510	12.000	11.199
Servizi amministrativi/spese generali	31.244	47.110	53.510
Spese Notarili	12.000	15.000	10.634
Utenze	6.486	13.500	13.270
Manutenzioni	9.020	39.000	73.516
Consiglio Amministrazione	23.198	49.160	60.930
Collegio Sindacale	16.380	35.340	33.277
Totale	293.752	572.900	516.487

Nel dettaglio si rileva un leggero calo dei costi tecnici per la sistemazione del patrimonio collegati al non completamento delle numerose pratiche comunque aperte nel corso del I° semestre.

Risultano invece in aumento i costi per prestazioni connesse alla predisposizione delle gare gas (soprattutto per costi legali) in quanto, per rispettare le tempistiche ipotizzate per la pubblicazione del bando di gara (entro dicembre 2015), sono state intensificate le attività di analisi ed elaborazione degli atti e degli strumenti tecnici/informatici per la gestione delle informazioni necessarie per la predisposizione di tutti gli atti di gara, che tra l'altro, si è reso necessario modificare in maniera rilevante, dopo l'uscita delle linee guida del Ministero.

Nel corso del I° semestre 2015 si sono sostenuti i costi amministrativi per l'adeguamento alle disposizioni di legge sulla trasparenza e anticorruzione.

Sono in calo i costi di manutenzione, avendo rinviato alcuni interventi nel II° semestre 2015.

Costi per Organi Sociali

I costi per organi Sociali, in particolare per il Consiglio di Amministrazione, sono stati globalmente ridotti del 20% rispetto a quelli erogati nel 2013 per ottemperare alle disposizioni dell'art. 16 del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari".

Consiglio di Amministrazione

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	25.000,00
Vice . Presidente	6.000,00
Consigliere	6.000,00

Per la carica di Vice-Presidente non sono previste maggiorazioni di compenso.

Per i Consiglieri, dipendenti dell'Amministrazione Comunale, il compenso previsto dovrà essere riversato al Comune di appartenenza; l'importo verrà riassegnato al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

Restano invariati invece i compensi per il Collegio Sindacale, come confermato dall'Assemblea del 08/06/2015.

Gli onorari dell'Organo sono onnicomprensivi di tutte le componenti previste dalle tariffe professionali, con la sola esclusione del rimborso delle spese di viaggio.

Collegio Sindacale

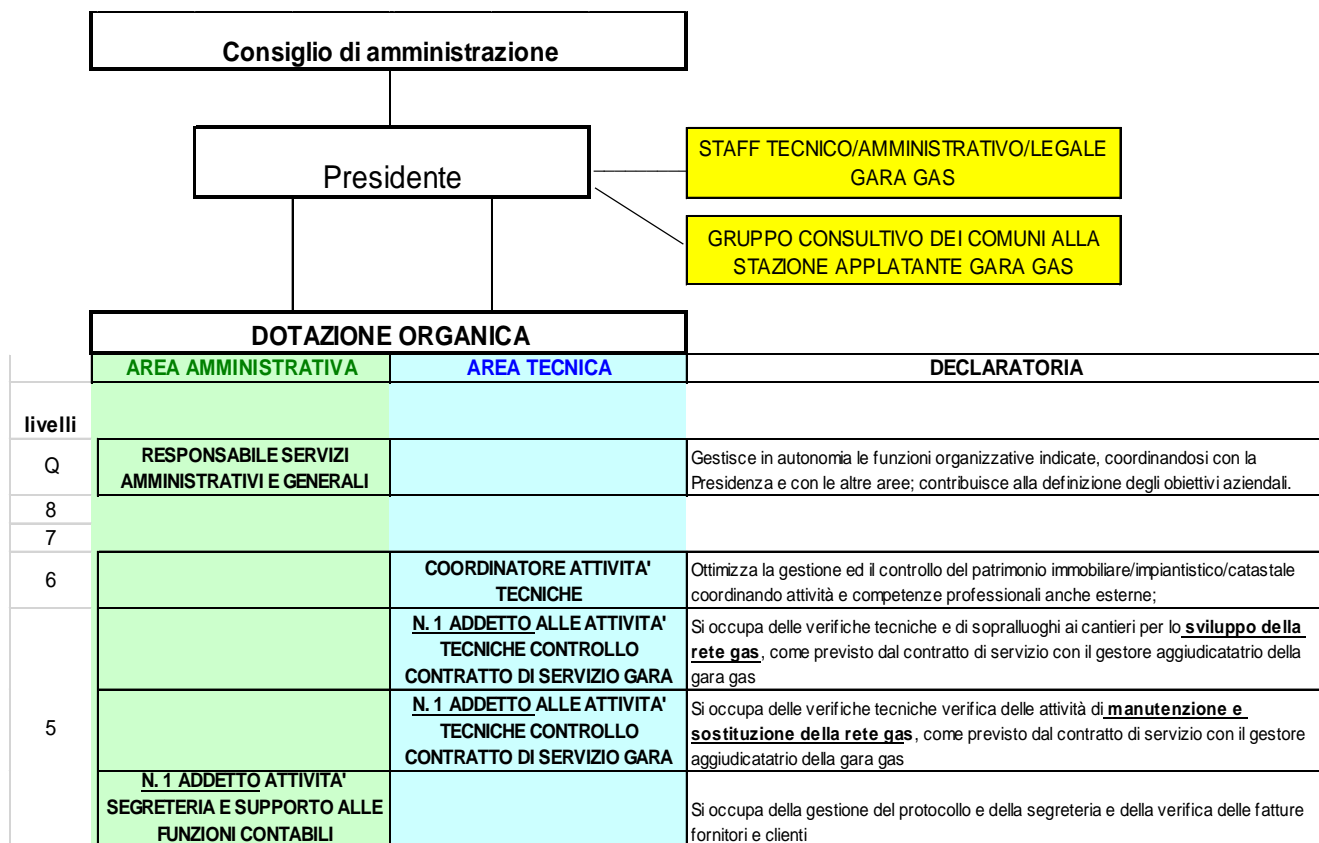
Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	13.500,00
Sindaco effettivo	9.000,00

La situazione al 30/06/2015 è la seguente:

Costi Organi sociali	Verifica al 30/06/2015	Budget 2015	Bilancio al 31/12/2014
Consiglio Amministrazione	23.198	49.160	60.930
<i>di cui compensi</i>	<i>19.158</i>	<i>37.960</i>	<i>47.500</i>
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	<i>4.040</i>	<i>11.200</i>	<i>13.430</i>
Collegio Sindacale	16.380	35.340	33.277
Totale	39.578	84.500	94.207

Costi del personale

La dotazione organica della Società, che rappresenta la pianta strutturale del personale dipendente in base le funzioni che dovrebbero essere ricoperte in Azienda per una ottimale gestione delle attività, è la seguente:



Attualmente sono ricoperte le seguenti posizioni:

- 1) Quadro con funzioni di Responsabile Servizi Amministrativi e generali;
- 2) Impiegato 6 livello CCNL con funzioni di coordinatore attività tecniche.

Con l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas e la successiva sottoscrizione del contratto di servizio con il gestore affidatario, la Società, che già ricopre il ruolo di Stazione Appaltante, dovrà compiere le attività di verifica e controllo tecnico/amministrativo previste anche dal contratto di servizio. Per tali attività il DM 226/2011 ha già stabilito lo stanziamento di un corrispettivo annuo per i 12 anni di gara, pari all'1% della somma della remunerazione del capitale di località relativi ai servizi di distribuzione e misura e della relativa quota di ammortamento annuale (stimato in circa 150 mila euro annui decrescenti), a titolo di rimborso forfettario degli oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante per lo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza sulla conduzione del servizio. Pertanto sarebbe necessario procedere almeno alla copertura dei profili tecnici dei posti vacanti dopo la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con il gestore aggiudicatario del servizio gas, al fine di esercitare al meglio la funzione di controllo sul contratto stesso e sullo sviluppo delle reti, così come previsto dalla normativa.

Il personale si rapporta direttamente al Presidente, mantenendo separate le competenze tra area amministrativa ed area tecnica.

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato al 30/06/2015, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N. dipendenti al 30/06/2015	N. dipendenti al 31/12/2014
Quadro	1	1
Impiegati	1	1
TOTALE	2	2

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.

I costi di personale del I° semestre 2015 sono totalmente allineati alle previsioni di Budget. Al 30/06/2015 sono i seguenti:

Costi del personale	Verifica al 30/06/2015	Budget 2015	Bilancio al 31/12/2014
Salari e stipendi	48.215	96.206	95.565
Oneri sociali	15.478	31.924	29.764
T.f.r.	3.616	7.215	4.760
Altri costi	-	-	-
Totale	67.310	135.346	130.090

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le voci di costo qui ricomprese sono relative a spese per locazione giornaliera locali completi di attrezzature di amplificazione e noleggio mezzi.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI:

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata.

Gli ammortamenti rilevati al 30/06/2015 sui beni di proprietà sono leggermente inferiori alle previsioni di budget e sono evidenziati nello schema seguente:

Sintesi cespiti	Verifica al 30/06/2015	Bilancio al 31/12/2014
Ammortamento beni immateriali	5.584	5.681
Ammortamento beni materiali	2.098.202	4.200.076
Totale Ammortamento annuo	2.103.786	4.205.757
Aliquota amm.to media	-2,77%	-2,76%

Non risultano accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Tali costi sono inferiori alle previsioni di Budget.

Nel 2014 si erano sostenuti i costi di sanatoria sulla sistemazione della sede e si era pagato un'elevata imposta di bollo sul conto deposito titoli.

Si tratta di una voce residuale nella quale sono ricomprese in sintesi le seguenti voci di spesa:

Dettaglio Oneri diversi di gestione	Verifica al 30/06/2015	Budget 2015	Bilancio al 31/12/2014
Casa dell'Acqua	24.800	61.000	52.167
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	1.745	16.203	17.687
Pubblicazioni, contrib. associativi, ecc.	2.500	3.015	6.975
IMU e altre imposte	5.869	10.000	18.660
Altri oneri di gestione	10.004	18.186	43.501
Totale	44.918	108.404	138.990

La voce più rilevante, anche se inferiore alle previsioni, riguarda la adesione alla richiesta avanzata da molte Amministrazioni Comunali Socie di contribuire al progetto per la realizzazione delle case dell'acqua.

Si tratta di strutture aperte al pubblico, per erogazione gratuita dell'acqua fresca, con la fornitura anche di bottiglie. Il progetto sta avendo un grande successo di pubblico e sta iniziando la diffusione di tali strutture sui maggiori Comuni della Provincia.

Considerando che la realizzazione di tali opere (che resteranno di proprietà dei Comuni) ha attinenza con l'asset gestito dalla nostra Società, si è deciso di affiancare i Comuni con la liquidazione di un contributo, a sgravio delle spese che gli stessi dovranno sostenere per la realizzazione.

Al progetto partecipano anche Hera SpA, Romagna Acque SpA e Adriatica Acque Srl.

Gestione Finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria del I° semestre 2015 è così composto:

Dettaglio Proventi ed oneri finanziari	Verifica al 30/06/2015	Budget 2015	Bilancio al 31/12/2014
interessi attivi bancari	19.553	17.855	20.362
proventi da partecipazioni in altre imprese	8.244	17.000	27.451
interessi passivi bancari/commissioni	-3.183	-	-6.331
interessi passivi su mutui e oneri accessori	-375.492	-952.838	-840.012
Totale	-350.878	-917.982	-798.529

Si sono rilevati minori interessi passivi su mutui e su swap, mentre sono in crescita gli interessi attivi per una maggiore giacenza media dei depositi su conti correnti.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nel I° semestre 2015 non si sono rilevati né oneri né proventi straordinari.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico al 30/06/2015 si rileva un risultato ante-imposte positivo per " 498.527.

Su tale risultato si stimano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

Imposte	Verifica al 30/06/2015	Budget 2015	Bilancio al 31/12/2014
IRES	418.532	779.426	954.187
IRAP	79.996	161.864	177.191
Anticipate	-	800	2.304
Totale	498.527	940.491	1.129.074

PREVISIONI FINANZIARIE

Come noto, la Società ha un'importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende costituenti UNICA all'atto della costituzione di Hera SpA, al fine di massimizzare la partecipazione dei Comuni Soci nella Holding Bolognese.

Si ricorda infatti che quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a breve, medio e lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assett.

La quota capitale del debito rimasto a carico di in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

Il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente.

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli assett.

Nello schema seguente si evidenzia l'andamento degli esborsi periodicamente sostenuti per il rimborso delle rate dei mutui in essere:

AMMORTAMENTO MUTUI	2010	2011	2012	2013	2014	30/06/2015
Debito residuo Mutui diretti	37.576.675	28.521.073	25.894.612	23.369.208	20.804.488	19.525.221
Debito residuo Mutui accollati	3.786.571	3.509.446	3.241.177	2.980.844	2.728.283	2.595.185
Totale debiti residui	41.363.246	32.030.519	29.135.789	26.350.052	23.532.771	22.120.405
Quota Capitale	3.653.881	9.332.727	2.894.730	2.785.737	2.817.282	1.412.365
Quota Interessi	1.143.267	1.165.143	881.364	712.805	647.200	307.887
Totale rimborso quote mutui	4.797.148	10.497.870	3.776.094	3.498.542	3.464.482	1.720.252

Le rate dei mutui in essere vengono liquidate semestralmente al 30/06 e al 31/12 di ciascun anno. Il ripianamento del debito complessivo comporterà per l'esercizio 2015 un esborso di circa 2,9 milioni di Euro per la parte capitale a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi, la cui stima può essere rivista al ribasso e valutati in circa 650 mila euro invece dei 773 mila euro previsti in sede di budget.

La variazione di tale voce di costo dipende comunque dall'andamento dei tassi di interesse, per i quali non è prevista a breve una ripresa.

Circa l'80% dei mutui in essere è a tasso variabile, ancorato all'Euribor 3/6 mesi o BEI più spread di circa 1 punto percentuale.

Al 30/06/2015 i saldi di conto corrente bancario sono positivi, con giacenze medie in crescita rispetto al 2014. Non è più previsto, almeno a medio termine, l'utilizzo di fidi. Nel mese di luglio 2015 sono stati liquidati la totalità dei dividendi 2014.

Visto il risultato economico del I° semestre 2015, si ipotizza per il consuntivo un risultato complessivo leggermente in crescita rispetto alle previsioni di Budget, che dovrebbe attestarsi sui 2 milioni di euro circa.